

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-20 del 15/01/2016
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con la ditta Chelab Silliker Srl per la realizzazione di attività specifiche finalizzate al monitoraggio dei gas interstiziali mediante camere di flusso in siti contaminati.
Proposta	n. PDTD-2016-12 del 12/01/2016
Struttura adottante	Direzione Tecnica
Dirigente adottante	Zinoni Franco
Struttura proponente	Area Vigilanza E Controllo
Dirigente proponente	Dott. Marroni Valerio
Responsabile del procedimento	Marroni Valerio

Questo giorno 15 (quindici) gennaio 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 100 del 30/12/2015 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con la ditta Chelab Silliker Srl per la realizzazione di attività specifiche finalizzate al monitoraggio dei gas interstiziali mediante camere di flusso in siti contaminati.

RICHIAMATI:

- la L.R. n. 44 del 19/4/1995 che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (nel seguito denominata ARPA), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- l’art. 5, comma 1, lett. a), della medesima Legge Regionale che prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell’inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell’ambiente e del rischio per l’ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- l’art. 5, comma 2, della medesima Legge Regionale che prevede che per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;
- l’art. 16 della L.R. n. 13 del 29/7/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" il quale prevede che “l’Agenzia istituita ai sensi della legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 (Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna) è ridenominata Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”, (nel seguito denominata Arpae) a decorrere dal 1/01/2016;

PREMESSO:

- che Arpae fa parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), coordinato da ISPRA;
- che il Comitato Tecnico Permanente del SNPA, nella seduta del 01/07/2015, ha formalmente istituito il Gruppo di Lavoro (GdL) 9 bis “Soil Gas” coordinato dall’ARPA Piemonte;

- che l'obiettivo del GdL 9 bis è lo sviluppo di un documento tecnico (linea guida) che rappresenti un approccio metodologico condiviso a livello nazionale per la realizzazione dei presidi di monitoraggio, per il prelievo e l'analisi dei campioni di aeriformi e per l'utilizzo dei dati di campo all'interno dei procedimenti di bonifica;
- che Arpae partecipa al suddetto GdL ed ha individuato quale referente per l'Agenzia il Dott. Giuseppe Del Carlo, Responsabile del Laboratorio Tematico Aria, che si avvale del supporto dell'Area Vigilanza e Controllo della Direzione Tecnica;

CONSIDERATO:

- che, al fine di perseguire gli obiettivi del GdL 9bis "Soil Gas", è necessario sviluppare apposite attività di monitoraggio degli aeriformi mediante l'utilizzo di camere di flusso dinamiche e statiche;
- che, allo stato dell'arte, nessuna Agenzia Ambientale del SNPA, compresa ISPRA, dispone di camere di flusso aperte dinamiche, mentre l'ARTA Abruzzo, che partecipa anch'essa ai lavori, ha una camera di flusso statica;
- che i risultati delle suddette attività sono ritenute di interesse da parte di Arpae in relazione agli obiettivi e alle finalità dei propri compiti istituzionali e, nello specifico, nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo dei siti contaminati;
- che, per le attività del GdL9bis "soil gas", si possono prevedere apposite convenzioni non onerose con laboratori di monitoraggio privati, ai fini di attuare gli obiettivi del Piano Operativo di Dettaglio e nell'esclusivo rispetto del programma specifico delle attività e dei tempi di realizzazione;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che la ditta Chelab Silliker Srl, con sede in Resana (TV) - via Fratta, 25 - C.F./P.IVA 01500900269 (di seguito Chelab), ha realizzato un proprio modello di camera di flusso aperta dinamica in acciaio, ed ha maturato adeguata esperienza di monitoraggio con tale strumentazione in diversi siti contaminati presenti in Italia;
- che Arpae ha proposto formalmente alla ditta Chelab una collaborazione per la realizzazione di attività sperimentali nell'ambito delle attività del GdL 9bis di ISPRA;
- che è interesse di quest'Agenzia, del GdL 9 bis e della Società Chelab effettuare attività sperimentali con diverse camere di flusso al fine di poter addivenire ad un corretto utilizzo di tale tecnica di monitoraggio;

- che Arpae e Chelab hanno, pertanto, concordato uno schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare le attività di cui sopra, oggetto del punto 5.1 del “Piano operativo di dettaglio per le attività tecnico-scientifiche di sistema” (P.O.D.), che si allega sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che le attività oggetto della convenzione e il programma delle stesse sono dettagliatamente descritte agli artt. 2 e 3 dello schema di convenzione allegato sub A);
- che, nella realizzazione delle attività di cui trattasi, ognuna delle parti si farà carico delle spese per quanto di propria competenza, come specificato all'art. 2 dello schema di convenzione;
- che la convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e terminerà il 31/12/2016;

RITENUTO:

- di approvare lo schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti tra Arpae – Direzione Tecnica e Chelab Silliker Srl, per lo svolgimento di campagne di monitoraggio di gas interstiziali mediante l'utilizzo di camere di flusso finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del GdL 9bis "Soil Gas";

SU PROPOSTA:

- del Responsabile dell'Area Vigilanza e Controllo, Dott. Valerio Marroni, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è lo stesso Dott. Valerio Marroni, Responsabile dell'Area Vigilanza e Controllo;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, tra Arpae – Direzione Tecnica e Chelab Silliker Srl, con sede e domicilio fiscale in Resana (TV), via Fratta n. 25 - C.F./P.IVA 01500900269, per la realizzazione di campagne di monitoraggio di gas interstiziali mediante l'utilizzo di camere di flusso finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del GdL 9bis "Soil Gas" indicati al punto 5.1. del “piano operativo di dettaglio per le attività tecnico-scientifiche di sistema” (P.O.D.), che si allega sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, nella realizzazione delle attività di cui trattasi, ognuna delle parti si farà carico delle spese per quanto di propria competenza, come specificato all'art. 2 dello schema di convenzione di cui al punto 1.;
3. di dare atto che la convenzione di cui sempre al punto 1. decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà termine il 31/12/2016.

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Franco Zinoni

**GDL ISPRA 9 BIS “SOIL GAS” - ATTIVAZIONE DI CAMPAGNE SPERIMENTALI DI
MONITORAGGIO MEDIANTE CAMERE DI FLUSSO IN SITI CONTAMINATI**

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

L’Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia Emilia-Romagna – Direzione Tecnica, (nel seguito denominata Arpae), con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro n. 6, C.F./P.IVA 04290860370, rappresentata agli effetti del presente atto dal Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni,

E

La società Chelab Silliker srl (nel seguito denominata Chelab), con sede e domicilio fiscale in Resana (TV), Via Fratta 25 – C.F./P.IVA 01500900269, C.C.I.A.A. di TV n. 156079 R.E.A., rappresentata agli effetti del presente atto dall’Amministratore Delegato Sébastien Charles Moulard, nato a Parigi (Francia) il 27.03.1970, residente a Castelfranco Veneto (TV), Viale Italia n. 14 i. 3 - CAP 31033, Codice Fiscale MLRSST70C27Z110Y.

PREMESSO:

- che con L.R. n. 44 del 19/4/1995 è stata istituita l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (nel seguito denominata ARPA), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- che l’art. 5, comma 1, lett. a), della medesima Legge Regionale prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell’inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell’ambiente e del rischio per l’ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- che l’art. 5, comma 2, della medesima Legge Regionale prevede che per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;
- che con la L.R. n. 13 del 29/7/2015 l’Agenzia istituita ai sensi della legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 (Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna) è ridenominata “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”, (nel seguito denominata Arpae) a decorrere dal 01/01/2016;

PREMESSO ALTRESI’:

1. che Arpae fa parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) coordinato da ISPRA;
2. che il Comitato Tecnico Permanente del SNPA nella seduta del 01/07/2015 ha formalmente istituito il Gruppo di Lavoro (GdL) 9 bis "Soil Gas" coordinato dall'ARPA Piemonte;
3. che Arpae, partecipa al suddetto GdL avendo individuato quale referente per l'Agenzia il Dott. Giuseppe Del Carlo, Responsabile del Laboratorio Tematico Aria, che si avvale del supporto dell'Area Vigilanza e Controllo della Direzione Tecnica;
4. che l'obiettivo del GdL 9 bis è lo sviluppo di un documento tecnico (linea guida) che rappresenti un approccio metodologico condiviso a livello nazionale per la realizzazione dei presidi di monitoraggio, per il prelievo e l'analisi dei campioni di aeriformi e per l'utilizzo dei dati di campo all'interno dei procedimenti di bonifica;
5. che, al fine di perseguire gli obiettivi del GdL 9 bis, è necessario sviluppare un'apposita sezione relativa alle attività di monitoraggio degli aeriformi mediante l'utilizzo di camere di flusso dinamiche e statiche;
6. che, allo stato dell'arte, nessuna Agenzia Ambientale del SNPA, compresa ISPRA, dispone di camere di flusso aperte dinamiche, ad eccezione di ARTA Abruzzo, che partecipa ai lavori e dispone di una camera di flusso statica;
7. che i risultati delle suddette attività sono comunque ritenute di interesse da parte di Arpae in relazione agli obiettivi e alle finalità dei propri compiti istituzionali e nello specifico nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo dei siti contaminati;
8. che, per le attività del GdL 9 bis "soil gas", si possono prevedere apposite convenzioni non onerose con laboratori di monitoraggio privati, ai fini di attuare gli obiettivi del Piano Operativo di Dettaglio (parte integrante della presente convenzione) e nell'esclusivo rispetto del programma specifico delle attività e dei tempi di realizzazione;
9. che la Società Chelab, ha realizzato un proprio modello di camera di flusso aperta dinamica in acciaio, ed ha maturato adeguata esperienza di monitoraggio con tale strumentazione in diversi siti contaminati presenti in Italia;
10. che, a seguito di contatti telefonici del 18/12/2015, Arpae ha proposto formalmente a Chelab una collaborazione per attività sperimentali nell'ambito delle attività del GdL 9bis di ISPRA, riscontrata positivamente con mail del 18/12/2015;
11. che è interesse di Arpae, del GdL 9 bis e della Società Chelab effettuare attività sperimentali con diverse camere di flusso al fine di poter addivenire ad un corretto utilizzo di tale tecnica di monitoraggio;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'Allegato tecnico (Piano Operativo di Dettaglio - P.O.D.) costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente convenzione a titolo non oneroso ha per oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione di campagne di monitoraggio mediante camere di flusso messe a disposizione dalla Società Chelab e prevede, per ciascuna campagna, l'utilizzo di:

- due camere di flusso aperte dinamiche di proprietà di Chelab;
- la fornitura, da parte di Chelab, del gas inerte e di tutti gli strumenti/dispositivi/accessori necessari ad effettuare a regola d'arte il campionamento con le camere di flusso (igrometro, sensore di temperatura, rilevatore di pressione differenziale intra ed extra camera, PID, materiale di protezione della strumentazione da agenti atmosferici, materiale di consumo per la realizzazione di linee di campionamento);
- l'assistenza di personale qualificato della società Chelab nel corso del monitoraggio.

Nella realizzazione delle attività sopradescritte ognuna delle parti si farà carico delle spese materiali per quanto di propria competenza.

ART. 3

(Programma delle Attività e Modalità di Realizzazione)

Le attività oggetto della presente convenzione consisteranno in campagne di monitoraggio di due/tre giorni, compresi i tempi di spostamento, da effettuarsi a:

- Ravenna (RA) presso un sito individuato dal GdL 9 bis “Soil gas”;
- in altro/i sito/i da definire in accordo tra le parti nell'ambito delle attività del GdL 9 bis;

Le attività analitiche saranno a cura delle Agenzie coinvolte nel progetto; Chelab è comunque libera di proporsi per effettuare analisi di laboratorio su campioni prelevati in parallelo garantendo l'invio dei Rapporti di Prova ad Arpae.

In accordo con il P.O.D. del GdL 9 bis, le campagne di monitoraggio saranno effettuate nel periodo Gennaio–Dicembre 2016; le date saranno comunque concordate e comunicate via e-mail, previa verifica della disponibilità della società Chelab e dei proprietari dei siti ospitanti.

Rimane facoltà di Arpae delegare altre Agenzie allo svolgimento delle operazioni di campionamento.

ART. 4

(Durata)

La presente convenzione, in accordo con il cronoprogramma (punto 5.1) del P.O.D. allegato, decorre dalla data di stipula e termina il 31/12/2016, salvo proroga per modifiche al succitato P.O.D. e previo accordo fra le parti.

ART. 5

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Per Arpae il responsabile della presente convenzione è individuato nella persona del Dott. Valerio Marroni che si avvale del supporto dell'ing. Adele Lo Monaco per la sua attuazione. Pertanto tutte le comunicazioni mail inerenti il presente atto dovranno essere indirizzate a vmarroni@arpa.emr.it e alomonaco@arpa.emr.it;

Per Chelab il responsabile della presente convenzione è individuato nella persona del Dott. Andrea Dal Bello che, ai fini dell'attuazione, potrà avvalersi della collaborazione di propri tecnici specialistici. Le comunicazioni mail inerenti il presente atto dovranno essere indirizzate a andrea.dal.bello@mxns.com.

ART. 6

(Coperture Assicurative del personale)

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, frequenterà le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato.

ART. 7

(Pubblicazione dei risultati)

Arpae si impegna a pubblicare sulla propria rivista scientifica *Ecoscienza* (<http://www.arpa.emr.it/ecoscienza/>) il contributo fornito da Chelab allo svolgimento delle attività del Gruppo di Lavoro 9 bis "Soil Gas".

I dati relativi alle attività oggetto della presente convenzione sono di proprietà di Arpae pertanto, Chelab dovrà sempre acquisire il consenso formale di Arpae prima di procedere all'utilizzo/divulgazione all'esterno dei risultati delle attività svolte.

ART. 8

(Riservatezza)

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la

documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate. E' fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Le Parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 9

(Trattamento dei dati)

Le parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

ART. 10

(Oneri fiscali)

La presente convenzione è registrabile in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 con spese a carico della parte richiedente.

E' inoltre soggetta all'imposta di bollo nei casi previsti dal D.P.R. n 642 del 26/10/1972 e successive modificazioni.

ART. 11

(Foro competente)

Per ogni controversia nascente dalla interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, le parti eleggono l'esclusiva competenza del Foro giudiziario di Bologna.

ARPAE Direzione Tecnica

Il Direttore Tecnico

Dott. Franco Zinoni

Firmata digitalmente ai sensi di legge

CHELAB SILLIKER srl

L'Amministratore Delegato

Dott. Sébastien Charles Moulard

Firmata digitalmente ai sensi di legge

**PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO
PER LE ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE DI SISTEMA**

NOME DELLA ATTIVITA' – Procedura per la validazione da parte degli Enti di controllo dei dati derivanti dalle misure dirette di aeriformi (gas interstiziali, aria indoor / outdoor, flusso di vapori proveniente dal sottosulo) nell'ambito di siti sottoposti a procedura di bonifica.
PRODOTTO NUMERO - 9 Bis
AREA ATTIVITA' - Area 3 – Controlli

1. Scopi e obiettivi

<p>1.1 Background e obiettivi</p>	<p>Nell'ambito delle attività programmate all'interno del GdL 9 Area 3 <i>“Procedura per la validazione dei dati analitici da parte degli Enti di controllo relativamente alle attività di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati, nonché delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale”</i> è apparso necessario definire con dettaglio maggiore le attività relative alle matrici aeriformi, per le quali le modalità di esecuzione delle indagini, dei campionamenti, delle analisi, nonché l'utilizzo dei dati sperimentali non risultano al momento sufficientemente consolidate e <u>presentano differenze all'interno del sistema agenziale.</u></p> <p>Durante il procedimento (tipicamente analisi di rischio, bonifica), gli Enti di controllo sono chiamati ad esprimersi (validare) sulla corretta esecuzione delle varie fasi dell'intero processo quali l'ubicazione dei punti di indagine, le modalità di prelievo e le tecniche analitiche per i campioni di aeriformi (gas interstiziali, aria indoor / outdoor, flusso di vapori proveniente dal sottosulo), la conservazione e preparazione dei campioni, ecc.</p> <p>In tale contesto, le Agenzie si sono dotate di criteri per standardizzare, quantomeno su scala regionale, il modo di procedere nello svolgimento delle suddette attività.</p> <p>A partire da quanto già in essere a livello Regionale, l'obiettivo di questo gruppo di lavoro sarà quello di pervenire ad un documento tecnico (linea guida) che rappresenti un approccio metodologico condiviso per la realizzazione dei presidi di monitoraggio, per il prelievo e l'analisi dei campioni di aeriformi e per l'utilizzo dei dati di campo all'interno dei procedimenti di bonifica.</p> <p>L'attività sulla matrice aeriformi partirà a seguito dell'acquisizione dei questionari trasmessi nell'ambito delle attività previste dal GdL 9 Area 3 e procederà in maniera parallela ed autonoma.</p>
---	---

	<p><u>Vista la natura interdisciplinare delle attività del gruppo si è stabilito di definire quattro sottogruppi tematici che, con esperti di settore svilupperanno i diversi aspetti tecnici, per poi riportare a sintesi in sede di riunione di gruppo plenaria gli elementi salienti derivanti dalle attività sperimentali .</u></p> <p><u>Ogni agenzia stabilisce i criteri per la partecipazione di referenti ai sottogruppi, in funzione della propria organizzazione .</u></p> <p><u>I sottogruppi individuati sono i seguenti :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>caratterizzazione del sito e criteri generali per il monitoraggio</u> • <u>tecniche di monitoraggio</u> • <u>tecniche di analisi strumentale</u> • <u>valutazione degli esiti delle campagne di monitoraggio</u>
--	--

2. Principali riferimenti normativi

NORMA	Titolo
Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. (parte quarta)	Norme in materia ambientale. Testo aggiornato al Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", pubblicato in GU n.72 del 27-3-2014 - S.O. n. 27
Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati Revisione 2	Redatto da gruppo di lavoro APAT-ARPA/APPA-ISS-ISPEL Marzo 2008
Linee-guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica, relativa ai primi quattro punti esaminati ed approvati nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro istituito presso il MATTM.	Gruppo di Lavoro "Linee Guida Analisi di Rischio"
Criteri per la validazione dei dati analitici da parte degli Enti di controllo (ARPA, Provincia, ecc.)	redatte dall'Istituto Superiore di Sanità, congiuntamente ad APAT e trasmesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota del 21 luglio 2004 prot.13000/QdV

3. Struttura dell'attività

3.1. Componenti del Gruppo di Lavoro	Emilia Romagna (.....) – Liguria (Maurizio Garbarino) – Lombardia (Adele Torretta) – Piemonte (Marco Fontana) – Valle d'Aosta (Fulvio Simonetto) – Veneto (.....) – ISPRA (Antonella Vecchio e Marco Falconi) - Campania (Valentina Sammaritano) – Puglia (Magda Brattoli)	
3.2. Coordinatore	ARPA Piemonte (Marco Fontana)	
	1. Definizione del POD	
	2. Acquisizione informazioni (attività comune al GdL 9 Area 3)	Compilazione e trasmissione dei questionari trasmessi nell'ambito delle attività del GdL 9 da parte della rete dei referenti con allegate procedure locali, ove presenti.
	3. Analisi e valutazione delle informazioni e definizione dell'indice del documento	Valutazione del materiale acquisito, individuazione temi di approfondimento e predisposizione di indice della procedura.
	4. Approfondimenti su metodiche analitiche e di preparazione del campione	Stesura dei capitoli del documento
	5. Approfondimenti su attività di campo e modalità di prelievo dei campioni	Stesura dei capitoli del documento
	6. Approfondimenti su progettazione delle misure dirette di aeriformi	Stesura dei capitoli del documento
	7. Approfondimenti su utilizzo dei dati di campo all'interno della procedura di bonifica	Stesura dei capitoli del documento
	8. Stesura finale del documento	Integrazione capitoli e stesura finale.
	9. Verifica con la rete dei referenti	Presentazione della proposta di procedura, approvata dal GdL, alla rete dei referenti
3.4. Prodotti attesi	Linea guida per la validazione da parte degli Enti di controllo dei dati derivanti dalle misure dirette di aeriformi (gas interstiziali, aria indoor / outdoor, flusso di vapori proveniente dal sottosuolo) nell'ambito di siti sottoposti a procedura di bonifica.	

3.5 Diffusione dei risultati e principali gruppi destinatari interni e esterni	I destinatari interni sono tutti gli operatori delle Agenzie impegnati nel settore bonifiche. I destinatari esterni funzionari di Regioni ed ex Province. Una volta adottato, il documento tecnico potrà essere presentata mediante appositi Seminari su scala regionale.
---	---

4. Risorse

4.1 Costi Previsti	Spese di missione per 1 o 2 incontri del GdL.
4.2 Riunioni Previste	Contatti via e-mail e 1 o 2 incontri in sede da definire o in teleconferenza con il GdL.

5. Project planning

	Descrizione	Data
5.1. Cronoprogramma	A. Definizione del POD
	B. Ricezione questionari ed acquisizione informazioni	30 aprile 2015
	C. Valutazione delle informazioni acquisite e definizione indice procedura.	30 giugno 2015
	D. Approfondimenti su metodiche analitiche e di preparazione del campione	31 dicembre 2015
	E. Approfondimenti su attività di campo e modalità di prelievo dei campioni	30 giugno 2016
	F. Approfondimenti su utilizzo dei dati di campo all'interno della procedura di bonifica	31 dicembre 2016
	G. Stesura finale della procedura	31 gennaio 2017
	H. Verifica con la rete dei referenti	28 febbraio 2017
	I. Revisione	31 marzo 2017
	J. Revisione finale ed approvazione	30 aprile 2017

	Descrizione	Data
5.2. Milestones	A. Questionari compilati da parte della rete dei referenti	15 aprile 2015
	B. Definizione indice procedura	30 giugno 2015
	C. Stesura finale procedura	31 gennaio 2017
	D. Verifica con la rete dei referenti	28 febbraio 2017
	E. Approvazione finale	30 aprile 2017

6. Elementi per la validazione dei prodotti attesi

	Descrizione	Data
6.1Attività	A- Consultazione del GdL (sempre)	Via mail -
	B- Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	Revisione
	C- Interlocuzioni con esperti esterni al sistema (eventuale)	Possibili

7. Elementi per la trasferibilità dei prodotti nel SNPA

	Descrizione	Data
7.1 Attività	A- Consultazione del GdL (sempre)	Via email -
	B- Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	